Anno XLIV — n. 31

Sabato 5 Febbraio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 0.50 — 5.pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0,40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.7

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Le sofisticazioni del burro

A proposito del burro che attualmente si vende in città e Provincia con inesplicabili differenze di prezzo, un commerciante ci dà le seguenti edificanti notizie:

« Richiamo l'attenzione delle autorità competenti, sulle frodi continuate nel commercio del burro e sulla libertà lasciata ad una turba di accaparratori, che continua in barba alle leggi, un commercio addirittura scandaloso.

Questi commercianti comperano il burro naturale a 18, 20 lire circa al chilogramma. Il burro poi viene ceduto ai dettaglianti pressochè al medesimo prezzo. Se si pensa che il burro, prima della cessione ai dettaglianti viene lavorato e che quindi occorrono spese d'operai, ghiaccio, frigoriferi, forza motrice, imballo, ecc. ecc., vien da chiedere com'è possibile metterlo sul mercato con prezzi inferiori o tutto al più al costo.

L'arcano si spiega facilmente, eguali al costo.

Il burro viene manipolato in modo da farvi rimanere il 15 e 20 per cento d'acqua, con l'aggiunta del 10 ed anche 15 per cento di cocco. Così la frode continua alla sardina, a danno del consumatore. Ciò inoltre costituisce una delle maggiori cause del forte rialzo nel prezzo del burro naturale che da L. 12 e 13 il chilogrammo, dopo il libero commercio è salito gradatamente a L. 18, 20 e 22 all'ingrosso. Tutto questo per ingordigia dell'accaparramento. Si vendono così acqua e cocco per burro naturale.

Perchè le autorità non mettono un rimedio?

Ricordo che nel 1895 e nel 1898, dopo indefessi insegnamenti, concorsi banditi, dopo l'opera di persone di buona volontà, il defunto on. dott. Maffei poteva comunicare, ritornando da Londra e da Marsiglia, nell'assemblea dei fittabili e produttori di latte del Lodigiano, che il nostro burro finalmente aveva preso il primo posto sulle Piazze di Londra e Marsiglia in concorrenza col burro della Danimarca e dell'Australia. Perchè oggi tradire tanto lavoro fatto dai nostri benemeriti predecessori?

Perchè i propagandisti dell'arte casearia non alzano la voce verso le Autorità competenti, e non mettono alla gogna tanti disonesti speculatori?

TREPPO GRANDE

A proposito di un ponte e delle accuse di partigianeria

Leggo ne «La Patria» N. 27, Io corr. una corrispondenza da Vendoglio-Treppo Grande nella quale si muovono critiche alla nuova Amministrazione Comunale tacciandola di favoritismo. Si capisce subito che il corrispondente deve essere uno di quei che per amore o per forza dovette cedere il posto.

Il gran Ponte che il corrispondente pretende sia costruito — è in cemento! — non è altro che un piccolo Tombino di C.mi 40 per 40, e tre metri di lunghezza, che verrà costruito dagli stradini Comunali come già ha disposto l'Ingegnere Stradale. Detto tombino fu levato giorni sono, dagli stradini perchè, essendo di legno, è marcio ed ostruiva il passaggio delle acque.

Veda il sig. corrispondente di essere per un'altra volta meglio informato, prima di muovere critiche ad un'amministrazione, che nulla ha ereditato in materia di favoritismo della cessata amministrazione — ne faceva parte egli pure, forse? — La nuova amministrazione ha molti debiti da saldare; perchè fatti dall'Amministrazione cessata; e perciò fa bene a essere più seria e cauta nel proporre nuovi Progetti e lavori.

Dal giorno che si è insediata al potere la nuova Amministrazione a Treppo non ci fu bisogno di seccare la benemerita, perchè vengano a proteggere Tizio o Caio, ma bensì tutto procede calmo e tranquillo e senza minaccie contro l'Amministrazione attuale.

Il popolo di Treppo sa bene in quale stato si trovi il nostro comune, e perciò non pretende quello che non può avere e dire: si sta meglio oggi che non un tempo, sotto il Vostro dominio.

MANIAGO

La Tipografia. Con atti del Notaio dott. Giuseppe Mazzoleni si è costituita in Maniago una Società Anonima sotto il titolo «La Tipografia» con sede in Maniago, Via Colle N. 437.

La Società si compone di n. 13 soci i quali hanno sottoscritto 60 azioni di lire 2000 formanti il capitale di Lire 120.000.

TRAMONTI DI SOTTO

Una Cooperativa di Consumo

Con atti del dott. Daniele Fabrici, si è costituita con sede in Tramonti di Mezzo, una società anonima cooperativa di consumo.

Scopo della Società è di giovare all'economia dei soci acquistando all'ingrosso tutto quanto può essere necessario al sostentamento delle loro famiglie, rivendendo alle migliori condizioni possibili ed ai prezzi più miti.

La Società nell'interesse dei soci può assumere anche altri servizi affini.

La Società avrà la durata di anni 20 decorribili dalla data dell'atto costitutivo e potrà prorogarsi.

L'ammontare del capitale sociale è di L. 2500 (duemilacinquecento) interamente versato.

PRECENICCO

Un delfino di 170 chilogr. pescato nello Stella

3. — Nella mattinata d'oggi fu notato, nelle placide acque del nostro Stella, un movimento insolito, proprio all'altezza del nostro porto. Prestatasi una maggiore attenzione, fu avvistato un grosso pesce marino: il movimento derivava appunto dal dimenare convulso della rispettabile coda, così che l'acqua gorgogliava all'intorno e sprizzava in alti improvvisi zampilli.

Subito alcuni borghesi e militari (ricordo i seguenti: Movio Saulle, Fratali Armando, Fantiratto Ermenegildo e Pizzolitto Emilio, oltre a qualche soldato del genio qui in distaccamento) si disposero per la caccia. A bordo di barchette, muniti di fucili inseguirono il malcapitato pesce dopo bene assestati colpi di fucile lo ridussero in fin di vita. Ma fu lunga e ben impegnata la caccia al mostro e soltanto verso le tre pomeridiane lo si potè vedere rimorchiato a riva. Si constatò allora trattarsi di un delfino, chissà come venuto a trovarsi nelle nostre acque.

Pesato sulla pesa pubblica si potè segnare che pesava la bagatella di chili 170, un quintale e tre quarti!

Enorme folla si riversò sul molo a contemplare uno spettacolo mai visto finora sul nostro fiume!

MARTIGNACCO

Il matrimonio d'un mutilato. — Vi sono sempre casi gentili e fedeli, come si trovano nei romanzi tanto cari alla gioventù di un tempo e sebbene sieno, — per così dire, banditi dai romanzi contemporanei, che narrano soltanto le passioni sregolate e senza freno delle anime corrotte.

La gentile e buona signorina Amelia Del Negro impegneva oggi, sabato, la sua fede di sposa al mutilato di guerra Agostino Zugliani, cui dedicò il suo affetto costante benchè egli abbia lasciato sul campo della vittoria una gamba. Il paese tutto festeggia la unione del valoroso con la sua benamata, e accompagna i due sposi con gli auguri più cordialmente sentiti.

TOLMEZZO

Il telefono. — Finalmente anche Tolmezzo avrà il telefono.

I lavori di ricostruzione della linea telefonica rispondenti alla più fine tecnica moderna procedono alacremente e fra non molto, entro il corrente mese, saranno ultimati mercè l'opera intelligente e l'interessamento del sig. Tonini direttore della società dei telefoni, che tanto si è prestato perchè Tolmezzo avesse un servizio tanto utile per non dire necessarissimo.

Vogliamo sperare che l'esempio di Tolmezzo sia imitato dagli altri Comuni della Carnia e di avere così un servizio completo per tutta la regione.

PASIAN SCHIAVONESCO

Un incendio a Villaorba. — 4. La popolazione di Villaorba accorse stamane verso il fabbricato di certo Luigi Cozzi ove un'incendio stava dtava distruggendo la parte adibita a stalla e fienile. Le fiamme avvolti quei locali minacciavano estendersi anche a quelli contigui, cosicchè si ritenne necessario chiamare i pompieri di Udine che giunsero tosto qui, isolando il fuoco ed evitando con la loro energica e pronta opera danni assai più gravi.

Le fiamme bruciarono 100 quintali di foraggio, attrezzi ed un maiale cagionando un danno di 25 mila lire.

Alle 13 l'incendio era finito. Proprio ieri, il Luigi Cozzi era partito per Venezia in viaggio di nozze.

Le cause dell'incendio sono ignote.

CASARSA

S. Giovanni di Casarsa per i suoi caduti.

Per eternare nel marmo i nomi dei suoi figli morti in guerra, San Giovanni ha iniziato in questi giorni i lavori della posa del monumento.

E' opera dello scultore Zugolo di Udine, disegno del prof. Rupolo. Consta di un'obelisco, sormontato da una grande aquila in bronzo, alta met. 8.60. Esecuzione su pietra a rilievi, con targa in marmo di Carrara.

I conterranei ora residenti in America, con nobile pensiero ricordarono i loro fratelli morti gloriosamente per la Patria inviando le seguenti offerte:

Bertolin Emilio l. 40.9, Comin Sebastiano 260, Cristante Antonio 260, Deganutto Giovanni 260. Leschiutti Luigi 130, Bertolin Pietro 130, Pitton Giuseppe 238, Pitton Giovanni 158, Pitton Domenico 118, Pitton Gino 135, Cristofoli Pietro 135. — Il gruppo dei seguenti: Faggioni Giovanni, Sclippa Angelo, Cristante Lorenzo, Castellani Angelo, Castellarin Enrico, Bertolin Antonio, Bertolin Guglielmo, Iuston Enrico e Lupini Erminio l. 200. Totale l. 2393.

Per dare sollecita fine all'opera, da apposito comitato si stanno raccogliendo le offerte in Paese, ed a suo tempo pubblicheremo i nomi degli oblatori.

Banca Agricola C. Frisacco e Comp. l. 500.

Mons. Iop (vicario) per ricavato di uno spettacolo dato nell'Asilo Infantile il 30 gennaio passato 100.

Il Comitato confida che tutti i conterranei vorranno contribuire per questo monumento, che il paese deve innalzare per onorare in perpetuo il nome dei suoi figli più gloriosi.

CIVIDALE

Beneficenza. — All'Istituto Friulano «Pro orfani di guerra» in Rubignacco di Cividale fu versata la somma di L. 1172, per oblazioni di Gennaio da parte dei cittadini di Cividale a favore dell'Istituto medesimo. Altre oblazioni furono fatte in occasione della festa pro Albero di Natale.

La Presidenza dell'Istituto vivamente ringrazia ed avverte che le obblazioni si ricevono presso la Segreteria della Congregazione di Carità di Cividale, presso la Direzione dell'Istituto, nonchè presso la Presidenza stessa (ufficio orfani guerra - Prefettura di Udine).

CORDENONS

Onorificenza. — — La notizia che il cav. Federico Marsilio è stato nominato in questi giorni ufficiale della Corona d'Italia fu appresa in prese con vivo compiacimento. Tale nomina è un giusto riconoscimento delle doti preclare e degli alti meriti che il cav. Marsilio nella sua molteplice attività d'uomo pubblico e privato s'è aquisito.

Tutti ammirano in lui l'alto senso dei dovere e l'instancabile operosità, congiunta ad una elevatezza di mente non comune.

Cordenons lo che ebbe per vari anni primo cittadino, si onora di vederlo ora insignito della nuova onorificenza ed unanime gli tributa rispettose e vive congratulazioni.

Nozze d'oro. — Il lieto e piuttosto raro avvenimento di solennizzare cinquant'anni dopo, la cara, lieta, indimenticabile giornata degli sponsali e di ricordare il mezzo secolo di vita insieme vissuta, si è verificato nella famiglia del signor De Zotto Luigi Egli e la sua signosa riunivano in lieto simposio parenti ed amici, a festeggiare quella commovente ricorrenza, auguri ai due sposi di giungere alle nozze di diamante,

GEMONA

Per il parroco di Ospedaletto

E' stato affisso ad Ospedaletto un manifesto che dice:

« Domenica 6 Febbraio, si compiono dieci anni dal giorno in cui il nostro Rev. Priore Parroco Sacerdote Giuseppe Comelli prese possesso della cura spirituale di Ospedaletto. E' una data, che non deve essere lasciata passare sotto silenzio, ma deve essere per quanto è possibile, degnamente da noi ricordata.

Dieci anni di pastorale Ministero ci dicono lo zelo infaticabile e costante, la vita spesa tutta quanta ad incremento morale e materiale della nostra parrocchia.

Al Reverendissimo Priore Parroco Sacerdote Giuseppe Comelli, la nostra gratitudine di figli devoti, e la promessa di volere assecondare le Sue premure, essendo questo il più bel dono che possiamo fare al Padre amato.

I parrocchiani

LATISANA

Lotteria di beneficenza. — Prossimamente, ci sarà qui una lotteria pro Monumento ai Caduti, che viene ad essere di complemento alla pesca di beneficenza dello scorso anno, la quale non diede l'importo occorrente. Otto sono i ricchi premi e cioè:

1. Una vitella o lire 1000, 2. 1 cucina economica, 3. 1 servizio rame di cucina, 4. 1 un mobilio di cucina in lacca bianca, 5. 1 macchina da cucire, 6. 1 servizio alluminio, 7. 1 salotto vimini, 8. Servizio da tavola 6 coperti.

La vincita dei premi verrà fatta mediante i numeri del R. Lotto.

REMANZACCO

La Cooperativa assolta. — Tempo fa la locale cooperativa di Consumo veniva denunciata dalle guardie di finanza per innosservanza al calmiere, ed allora, come provvedimento immediato, la Commissione annonaria provinciale ordinava il rinnovo degli amministratori. Oggi seguì il processo alla Pretura di Cividale ove comparve il presidente della società.

Le testimonianze precisarono che in Comune da molto non venne fissato un calmiere adatto alle modifiche subite dai vari prezzi e che la Cooperativa vendeva come gli altri negozi, tanto che non si ebbero mai lagnanze da parte dei consumatori.

In seguito a queste risultanze, il pretore emise sentenza d'assoluzione per inesistenza di reato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — In una festa privata tenuta sabato a Savorgnano, si raccolsero L. 119 a favore di famiglie povere della frazione.

Il sig. Da Tos Nicolò di Udine, in memoria del di lui figlio Antonio elargì 15 pro monumento caduti di S. Vito.

PORDENONE

Bambini in festa. — 5. Una leggiadra schiera di bimbi si raccolsero l'altro dì nella sala dell'Albergo «Quattro Corone» ove si celebrava una graziosa festa indetta da alcune gentili signore di qui.

Si cantarono cori, si eseguirono giochi, si declamò con grazia squisita dalle piccole mascherine. Un ricco rinfresco coronò benissimo la cara festa.

SACILE

Arresto per furto. — Certo Carlo Fantuzzi fu Erasmo da Pordenone, fuochista, tentò rubare la bicicletta del facchino Pietro Feltrib, che trovò presso il magazzino dell'Ente Autonomo Comunale dei consumi. Accortosi il proprietario della macchina, rincorse il mariolo che fu arrestato poi dalla guardia Marchetti.

PALMANOVA

Il furiere scomparso, arrestato a Milano. — A suo tempo demmo notizia che il furiere Ugo Pieroni, da Roma, del 20.o Battaglione d'assalto, scompariva il 10 gennaio con 21 mila lire prelevate dall'Amministrazione militare per i fondi occorrenti al reparto.

Giunge ora notizia che il sottufficiale venne arrestato a Milano ove si era presentato ad un funzionario della squadra mobile, per chiedere sostentamento, trovandosi privo di mezzi. Venne invece trattenuto in arresto per il furto delle 21 mila lire che egli aveva già consumato in bagordie.

Comprovinciali arrestati a Gorizia

Fra i vagabondi e i ladri arrestati in queste ultime notti a Gorizia, allo scopo di epurare la città e i dintorni dalla mala vita, si trovano i seguenti: Mario Boscarol da S. Vito al Tagliamento, il quale portava in tasca una pistola carica da carabiniere e sei cartucce di riserva, colpevole di avere insieme ad altri, rubato alcune galline ed arrestato con essi mentre le stavano mangiando in un'osteria; Luigi Petrazzini di 28 anni da Moimacco ed Eugenio Moderiano di 16 anni da Platischis. Tutti questi dormivano in sotterranei o cavernoni lasciati in eredità dalla guerra nei colli vicini. Fu arrestato anche Romolo Cividini di anni 17 da Maiano che conviveva con alcune prostitute: andava armato di una roncola a serramanico.

Da Gorizia

I festeggiamenti per l'annessione

Gorizia, 4 febbraio. — Molte sono le adesioni pervenute al comitato per i festeggiamenti e si è certi che larghe rappresentanze verranno per quel giorno nella nostra città da tutte le parti d'Italia.

Fra le adesioni più cospicue notiamo quella della presidenza del Senato e della Camera dei deputati.

Ha pure aderito il sindaco di Venezia on. Giordano.

Verranno anche molti generali, tra i quali alcuni che hanno partecipato ai combattimenti alla fronte di Gorizia.

* * *

La Società «La Famigliare» a mezzo del suo egregio organizzatore signor Vittorio Rumer, devolverà anche per desiderio espresso da un nucleo di gentili signore, il saldo cassa di lire 526 e cent. 34, risultante dalla gestione dei 22 festini, a favore di due orfani meritevoli di appoggio.

* * *

La Società di scherma a deciso di dare sabato sera in occasione della festa dell'annessione una grande serata famigliare nella sala di via Codelli. Fervono attivissimi i preparativi

Il Circolo di Coltura Giuseppe Mazzini terrà pure nella sala in Corso Verdi n. 1 un grande trattenimento sociale per festeggiare l'annessione.

Un comitato sta attivamente lavorando per la migliore riuscita della festa.

* * *

Da un concittadino che dedica il tempo libero anche alla Musa dialettale, riceviamo i seguenti versi di saluto:

A Gurize
par l'ànesion a l'Italie mari

Ogni un ch'al sei talian uè ti salude
E al giold cun Te, Gurize biele e sante.
Immens mazzèt di flors di mil zardins,
Dutâ che fan cucùc i ciclamins
Dutâ che la nature simpri e ciante
E primevere e rît, e mai si mude
Dal biel color embleme de speranze!
Tu âs, fin uè, tignut la gran costanze
Di conservati in puritât taliane,
Come vere furlane,
A gran dispièt di tan'c, ma ne di bant,
Che' l premi l'è ben grant!
Ce tant ch'al vâl, Tu sole tu lu sas
Che tant e tant tu âs
Suflart e sospirât par meretâlu;
Ma nissun contrastalu
Plui l'olzarà e l'italianitât
Che fin cumò tu âs
A stent manifestade, tu poràs
Urlale, d'ore in poi, cun dut il flât.

Fabio da Udin

Gurize, 5 febrar dal 1921 da l'anession

FRA LIBRI E GIORNALI

«Nel cuore del deserto»
di Francesco Geraci

«Nel cuore del Deserto», di Francesco Geraci narra le avventure d'un giovane siciliano, pioniere della penetrazione italiana in Tripolitania, che fa un viaggio carovaniero, per scopi commerciali, da Tripoli a Socna poche settimane prima dello scoppio della guerra italo-turca. L'apertura delle ostilità lo soprende in pieno deserto libico, fra l'ostilità fanatica dell'elemento arabo, che predica la guerra santa contro gl'italiani. Su questo sfondo storico, innumerevoli sono gli episodi, drammatici e movimentati, che s'intrecciano e si accavallano con veemenza, tenendo sempre desta e vigile l'attenzione del lettore. I personaggi principali s'incontrano; in prigionia, con i membri della missione Sforza; finchè, dopo molte lunghe peripezie, tutti possono tornare in patria. Il romanzo è notevole per la conoscenza dai luoghi e dei costumi dell'Africa settentrionale, efficacemente rappresentati. Il volume — edito dalla «Nuova Libreria Nazionale» — di Roma (via xx settembre, 11) è adorno di belle illustrazioni del Moroni Celsi e di un disegno della pittrice Lucia Tarditi.

Per gli studenti Universitari

A seguito di interessamento dell'on. Ciriani il Ministro della Pubblica Istruzione informa esso Deputato che col R. D. 18 novembre 1920 n. 1765 è stato accordato anche per il corrente anno il beneficio dell'abbreviazione del corso degli studi universitari a favore degli studenti che a causa del servizio militare hanno conseguito, con ritardo, il titolo di licenza dalle scuole medie.

Questi giovani sono stati iscritti al 2.o oppure al 3.o anno di Università a seconda che la partita effettiva di anni di studio da essi subita, in confronto del corso regolare degli studi sia stata di un anno oppure di due o più anni.

Per i crediti e debiti con sudditi ex nemici

Il Ministro per l'Industria e Commercio informa l'onorevole Ciriani che il trattato di pace con l'Ungheria analogamente ai trattati di pace con la Germania e con l'Austria prevede la istituzione di un ufficio di compensazione incaricato di procedere alla sistemazione dei debiti fra i sudditi ex nemici con l'applicazione di un determinato tasso di cambio. Però le operazioni dell'Ufficio non si estendono ai crediti e debiti di coloro che per effetto del trasferimento del territorio dove hanno la pertinenza diventano cittadini di uno Stato alleato, come nel caso dei paesi transilvani trasferiti alla Romania.

Ad ogni modo per ora bisognerà attendere che entri in vigore il trattato di pace con l'Ungheria.

Sussidi ad Enti

Per interessamento dell'on. Ciriani il ministro per le Terre Liberate ha disposto un sussidio straordinario di L. 3000 alla Congregazione di Carità di Raccolana e di lire 1000 a favore della Cooperativa di Lavoro di Colloredo di Montalbano.

Per il risarcimento dei danni di guerra ai nostri connazionali all'estero.

L'on. Ciriani che si ha tante volte occupato del grave e complesso problema ha ottenuto a seguito di interrogazione presentata ai Ministri dell'industria, Commercio e del Tesoro, la seguente risposta:

Sul grave e complesso argomento del risarcimento dei danni causati dalla guerra ai nostri connazionali all'estero l'on. interrogante ha avuto di recente, in occasione di altra interrogazione da lui presentata sullo stesso argomento, tutte quelle informazioni e tutti quei ragguagli che questo Ministero poteva dare in proposito.

L'odierna interrogazione fa ora seguito a quella precedente; e da parte di questo Ministero non si hanno che da confermare le circostanze ed i particolari comunicati circa un mese addietro, la soluzione dell'arduo problema cui accenna l'interrogante implicando non lievi questioni d'indole finanziaria e anche internazionale.

Da parte del Governo, si ripete, viene continuamente spiegato il massimo interessamento per arrivare quanto più presto sia possibile alla soluzione della importante questione la quale, specialmente per quanto riguarda le attività abbandonate dagli emigranti negli stati alleati e neutrali, deve, indispensabilmente, formare oggetto di un continuo carteggio e scambio di vedute fra diversi uffici, e di speciali convenzioni fra i diversi Governi, che non figurano fra quelli indicati, come parti contraenti nei trattati di pace.

Circa la procedura da seguire per l'accertamento di tali danni, si dichiara che non sembra facile nè agevole nè opportuno fissarne ora le linee principali e le modalità particolari le quali per altro, debbono rispondere, per quanto possibile alla natura stessa delle diverse denunzie, che sono di varie specie, e dipendono da cause diverse, per quanto tutte attinenti alla guerra.

Certo il Governo si dovrà avvalere degli organi che all'estero esso ha a propria disposizione; mentre, invece, per i danni previsti nei trattati di pace si provvederà con i mezzi stabiliti dai trattati medesimi e con gli organi internazionali ivi previsti.

Per ciò che riguarda, infine, il riconoscimento dell'obbligo da parte dello Stato a risarcire in proprio i danni denunziati dagli emigranti, il Governo non può, allo stato delle cose, affrontare e risolvere un problema così vasto e così arduo. Quando esso avrà raccolto tutti gli elementi occorrenti e quando in seguito alle speciali convenzioni, da stabilire con i diversi Governi, si sarà accertata la natura dei voluti danni, allora soltanto il Governo potrà prendere una desisione d'indole generale.»

«L'onor. Ciriani si ripromette di portare nuovamente la grave questione alla Camera possibilmente in occasione della conversione in legge del decreto per il risarcimento dei danni di guerra.

GEMONA

La sommossa di Trasaghis

L'agitazione per la nomina del Sindaco è stata ripresa iersera. Il Rodaro Giovanni nel far ritorno da Gemona è stato, in Trasaghis, fatto segno a insulti e fischi e si dice anche sia stato percosso.

Stamane un centinaio di uomini della frazione di Avasinis sono piombati a Trasaghis per protestare contro le offese arrecate al loro conterraneo Giovanni Rodaro, neo eletto Sindaco. I frazionisti di Alesso e Peonis minacciano di intervenire in difesa di quelli di Trasaghis e Braulins, per quello cioè che vogliono a Sindaco il Feragotto Martino.

Per misure d'ordine pubblico il Municipio e la sottostante trattoria sono chiusi.

Molti Carabinieri stazionano per prevenire disordini.

A Trasaghis la popolazione ha fatto conoscere alle autorità che qualora non riesca il Sindaco del suo cuore deve intervenire un commissario regio, minacciando, in caso contrario di incendiare il municipio. Speriamo che gli animi, troppo eccitati, si calmino.

FIUME VENETO

Un grave incendio. = L'altra notte, per cause non ancora precisate, scoppiava un violento incendio nel fienile del signor Edoardo Querini. Tutto purtroppo andò distrutto, e il danno ascende a 25 mila lire.

FAEDIS

Rilevante furto. — E' stato arrestato certo Tacco Tarcisio. A più riprese, egli rubò alla ditta Peroiè, chincaglierie ed effetti di vestiario per un valore che ascende a 5000 lire.

VILLA SANTINA

Quattro arresti e due denuncie. — A più riprese dal deposito delle Cartiere Reali, furono rubati parecchi sacchi di carobbe e noci, per un valore di 3000 lire.

In seguito alle indagini dei carabinieri furono arrestati certi Ferruccio Del Col, Giovanni Giusti, Felice Pigaiani, Carlo Marrucci, soldati e furono poi denunciati per ricettazione Filippo Manegon e figlio Andrea.

Il Comune di Erto Casso onora i suoi figli Caduti in Guerra

(D. G. C.) Questa forte e laboriosa popolazione che ha nel suo attivo ben 67 eroi morti sul campo della Gloria domenica u.s. ha voluto eternare la memoria dei suoi caduti Concittadini, con l'inaugurazione d'un monumento degno, non d'un paese di montagna, bensì d'una qualsiasi città, che ancora senta quanta e quale gratitudine si debba a coloro che immolarono la loro giovane esistenza per l'onore e grandezza d'Italia.

Il Corteo

Alle ore 10 il Corteo muoveva dal Palazzo Municipale per avviarsi alla Chiesa. Un plotone di soldati comandati dal valoroso sergente e mutilato di guerra Corona Cesare, e dei concittadini: tenente Carrara sig. Carlo e maresciallo Martinelli sig. Pietro, aprivano il corteo. Seguiva la banda cittadina di Longarone, l'Amministrazione locale con bandiera e tutte le associazioni così rappresentate: Cooperativa Ertana di Consumo, Corona Giuseppe-Pedon, presidente Società Filarmonica, Martinelli Giuseppe fu Augusto presidente; Cooperativa di Consumo Pro Val Vaiont, Corona Arcangelo fu Giacomo; Società Operaia di Mutuo soccorso, Sartor Felice, Moretto segretario.

Abbiamo notato i Sindaci di Claut, Andreis e Cimolais, il medico del Consorzio, Brienza dott. Giuseppe, il segretario comunale di Cimolais sig. Giovanni Zanna, il maggiore Vimerati valoroso mutilato di guerra, il geometra Statera, il sig. Padovani, i signori: Manarin Fioravante di Francesco e Sonvilla Giovanni di Casso, la Sezione degli ex combattenti di Claut e Cimolais con bandiera. Seguiva poi l'intera scolaresca con bandiera, accompagnata dai rispettivi maestri. Con bandiera era pure rappresentata la Cooperativa Ertana.

Fra le molte adesioni notiamo le seguenti:

Ministero della Guerra, Ministero delle Terre Liberate, Prefetto di Udine, Onorevole Gasparotto, il colonnello Comandante il Presidio di Belluno, il Sindaco di Longarone ecc.

In Chiesa

La Chiesa parata a lutto, presentava un aspetto imponente. Un ricco catafalco s'ergeva nel centro, sormontato da trofei. Parecchie epigrafi dettate dal parroco si leggevano all'intorno, mentre una, compresa in grande e ricca cornice sovrastante all'esterno della porta maggiore esortava i fedeli ad esser compresi della grande Cerimonia che si stava svolgendo. La Messa è stata magistralmente eseguita dalla locale «Scola Cantorum». Al Vangelo, il Parroco dott. Giuseppe Colussi ex Tenente cappellano tenne un elevato discorso improntato a sentimenti d'alto patriottismo e, ricordando degli episodi di guerra, di cui egli fu testimone, ne commosse l'uditorio fino alle lagrime.

Al Monumento

Terminata la Messa il corteo con lo stesso ordine s'avvia al Monumento. Il parroco dott. Giuseppe Colussi, procede alla benedizione e, mentre il Monumento si scopre, la banda intuona la marcia reale. Entusiasmo ed emozione si confondono e formono una cosa sola.

Dire convenientemente del Monumento, sarebbe cosa ardua: diremo soltanto ch'esso è opera dei nostri bravi concittadini: Giacomo ed Antonio Corona, Ghin di Antonio, lavoro ammirato e lodato non solo da profani ma ancora da artisti d'indubbia competenza.

I discorsi

Prende per primo la parola il sig. Carlo Filippini-Dorizzi, figlio dell'egregio Segretario sig. Odorico, che per ragioni indipendenti dalla sua volontà ci spiacque non averlo potuto annoverare fra le Autorità che vollero onorarci di loro presenza. Egli a nome del Comitato e dell'intera popolazione con belle e appropriate parole consegna il Monumento al capo del Comune, con l'incarico di custodirlo e di farlo custodire. A sua volta il Sindaco sig. Filippini Fedele con uno splendido discorso fa solenne promessa che il ricordo dei concittadini eroicamente caduti, sarà gelosamente custodito come un altare. E' vivamente applaudito.

Dà quindi la parola all'oratore Ufficiale avv. D'Incà dott. Agostino ex Capitano e glorioso mutilato di guerra. Riassumere o dirò meglio accennare soltanto all'elevato e poderoso discorso del sig. D'Incà sarebbe impossibile: ci limiteremo di dire che gli applausi riscossi durante ed al termine del discorso, sono il miglior giudizio che noi potessimo azzardare in merito. All'avvocato D'Incà segue il tenente De Zorzi sig. Domenico, Consigliere Provinciale e Sindaco di Andreis il quale fu applauditissimo.

Il tenente concittadino, Carrara signor Carlo fu pure fatto segno e congratulazioni per il bello ed elevato discorso. Erto che più degli altri paesi sofferse nell'anno della barbarica invasione. Erto i cui figli che con termine romanzesco si possono paragonare al re della montagna e che alpini dai garretti d'acciaio furono là dove più bello rifulse l'eroismo d'Italia, non potevano onorare con maggior dignità ed in modo migliore i suoi Eroici Concittadini. E noi che fummo presenti a sì grandiose cerimonie, li additiamo al plauso di certi paesi che ancora nulla hanno fatto per i gloriosi caduti e nei quali i valorosi superstiti come ben disse l'avv. D'Incà, sono costretti a nascondere le insegne del loro valore per non provocare le ire sconsigliate di certi energumeni.

Dopo la Cerimonia un banchetto di circa 60 coperti veniva ottimamente servito nella Casa Canonica alle Autorità e rappresentanze. In esso vi regnò la più cordiale e schietta allegria.

Dell'erezione del Monumento e della riuscita della Cerimonia va data lode speciale ai signori: Pezzin Giuseppe, Pezzin Giovanni ed al signor Carlo Dorizzi, del Comitato promotore, che con fede e sacrificio non s'arrestarono di fronte a mille difficoltà pur di riuscire nel loro nobile intento. Il plauso nostro vada ancora a tutti gli offerenti, alle signorine: maestra Evangelina Fadini e Mangiarotti Ernestina ed altre che tanto s'occuparono e per la vendita della Cartolina ricordo, e per l'organizzazione dei bambini, al nostro concittadino Beppi Lazzaris che ci regalò la fotografia del monumento, alle Autorità Civili e Militari, nonchè alla Banda cittadina di Longarone che diretta dal valente maestro signor Dal Prà, così bene seppe svolgere il suo programma vada pure il nostro saluto riconoscente.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione degli avventizi del Ministero Terre Liberate è cessata

Gli avventizi del Commissariato delle TT. LL. hanno continuato per tre giorni l'agitazione dimostrativa con sciopero bianco ed ostruzionismo

La cosa non è stata certo piacevole per quanti attendono liquidazioni, risarcimenti ecc.

Ma per amore di giustizia non si può non riconoscere ai predetti funzionari una solida base di ragione.

Ieri però è giunta da Roma l'attesa risposta in senso favorevole, e perciò il Consiglio Direttivo dell'Associazione Apolitica fra Funzionari Avventizi del Ministero TT. LL. ha date istruzioni per l'immediata cessazione dello sciopero.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. — Festeggiando S. Biagio in pace gli amici 10. In morte di Fontanin Lino capo treno della F. S. Famiglia Traine 10. In morte di Orlando Carso: Carlo Pizzocaro 5, Maddalena Galliussi 5. In morte di Roncali Sante: Ceschiutti Giona 2, In morte di Biasutti G. B. Dal Dan Giovanni 5. In morte della bambina Anna Giuseppina Gantoni: gli zii Gaspare e Antonio Parpan 50.

Mutilati sezione di Udine. In morte di Lino Fontanin capo treno della F. S. Famiglia Traine 10. — In morte di Carso Orlando: Martinelli Giuseppe L. 5, Baldassi Giuseppe 5, Giacomo Sandri 5, Enrico Pilosio 5, Manganotti Antonio 5, Luigi Sambucco 5, Domini Augusto 5, Citta Luigi 5, Romanelli Nicodemo 5, Missio Vittorio 5, Luigi Plasenzotti 5, Ronco Gioachino 5, Cassutti Antonio 5. Totale L. 65.

I genitori Orlando Italico e Gemma Sommaggio in morte dell'adorato figlio Carso offrirono: Alla Società Operaia per il fondo Orfani e Vedove 100 = Ai Mutilati, Sezione Udine 100 — Agli Orfani di guerra 100 — Alla Congregazione di Carità 100 — Al Ricreatorio Carlo Facci 100 = All'Asilo Infantile Regina Margherita di Palmanova 100.

Lucia ved. Orlando e Giuseppe Orlando, in morte del caro nipotino Carso Orlando, in sostituzione di corona offrirono: Agli Orfani di Guerra 100 — al Ricreatorio Carlo Facci 100.

La Famiglia Sommaggio di Palmanova, in morte del caro nipotino Carso Orlando, in sostituzione di corona, offrirono: Pro Monumento ai Caduti di Palmanova 100 = All'Associazione Nazionale Combattenti di Palmanova 100.

La Filologica e la festa di Gorizia

Il vice presidente della Società Filologica Friulana, comm. prof. Ercole Carletti, ha telegrafato al socio, e collega del consiglio prof. Michelstätter:

«Pregola nella solennità di domani rappresentare la Società Filologica Friulana portando il saluto fraterno del Friuli liberato al Friuli redento, esprimendo gaudio concorde della regione unificata per compimento destini secolari della Patria Italiana».

Sessione straordinaria di esami nelle Scuole medie

Con ordinanza ministeriale 19 gennaio passato fu disposta una nuova sessione straordinaria di esami di licenza dalle scuole medie di I.o e secondo grado, dalle normali e dai corsi magistrali. Quei militari ed ex militari che hanno perduto, per qualsiasi motivo, una delle tre precedenti sessioni straordinarie alle quali avevano facoltà di partecipare, potranno usufruire di questa quarta ed ultima, che sarà tenuta, con le norme e le modalità delle precedenti sessioni straordinarie, dal I.o al 10 marzo 1921 e sarà prorogata fino al 20 marzo per quei militari, che non abbiano ottenuta la apposita licenza nella prima decade del mese stesso e per quei candidati che dimostrino di non aver potuto partecipare agli esami dal I.o al 10 per gravi documentate ragioni di salute e di famiglia.

I candidati, che non abbiano potuto per giustificati motivi sostenere tutti gli esami nella prima decade potranno completarli nella seconda, nella quale non potranno in nessun caso ripetere prove già date od iniziate nella prima.

Concittadino suicida a Bologna

L'altra mattina in un accesso di nevrastenia ond'era da qualche tempo angustiato, si uccideva, nella Certosa di Bologna con un colpo di rivoltella in bocca, il concittadino Tiberio De Cillia, sui quarantacinque que anni celibe.

L'infelice era molto conosciuto a Udine e godeva generale stima. Fu per parecchio tempo agente con la Ditta De Gleria, ma ora lavorava per proprio conto.

La notizia fu comunicata oggi alla povera madre ad alle sorelle, cui mandiamo le nostre condoglianze.

Cronaca mesta

A 16 anni, Carlo Beria, dopo brevissima malattia, morì a Torino, dove si trovava profugo con la madre e le sorelline = e lo zio Francesco soldato al Piave — I nonni e gli zii Giulia e Carlo ne ebbero la tristissima notizia mesi dopo = qui ad Udine, sotto il barbaro dominio. La lontananza insuperabile, la schiavitù ne fecero maggiore lo strazio!

Ieri l'amata Salma arrivò accompagnata dalla madre dolente che volle sola recarsi a Torino a prendersi il Suo Tesoro.

Uno stuolo di amici buoni volle accompagnare al Camposanto il povero Carlo. Ai lati del feretro, a destra il co. Giacomo di Prampero, il cav. Attilio Pecile, a sinistra il conte Valfredo de Puppi, il cav. Desiderio Molinari, il co. Ettore Orgnani-Martina.

Seguivano la madre e le sorelline, il nonno co. Antonio di Trento, e gli zii co. Carlo e Francesco, confortati dalla presenza di tutte le buone e gentili persone che vollero essere con loro in questo doloroso cammino!

Sulla bara posavano i fiori della mamma e delle sorelle al loro Carletto — I nonni e gli zii al loro amato Carlo — Raimondo e Valfredo de Puppi con affetto e rimpianto — Teresa ed Eugenio Catemario di Quadri = Caterina de Lutti e figlie — amici Vogliotti.

Riposa in pace, caro e buon Carletto, insieme con il tuo Papà morto in servizio di guerra appena un anno prima di Te! — E sia di confronto alla tua Mamma, alle sorelle, ai parenti il saperti riposare a loro vicino!

La media dei cambi

UDINE, 5. Francia 194 — Svizzera 444 — Londra 106.35 — Nuova Jork 27.80 — Berlino 44.15, = Belgio 203.50.

Suicidio all'acido fenico

Presso la fontana, al centro di Piazza Umberto primo, un giovane si era fermato verso le 13.15 di ieri e da qualche minuto sostava lì. In preda ad atroci sofferenze gemeva per forti dolori di ventre. I passanti si soffermarono accanto al disgraziato che aveva perdute le forze ed appariva in condizioni assai gravi. Due operai, pensarono di far trasportare lo sconosciuto all'ospedale militare, dove giunse moribondo.

I sintomi di avvelenamento si aggravarono sempre più ed i sanitari dell'Istituto sottoposero il giovanotto ad un'energica lavatura dello stomaco, tentando l'unico mezzo di metterlo fuori pericolo.

Purtroppo ogni cura riuscì vana, perchè il giovane soccombette poco dopo sotto la inesorabile forza corroditrice del veleno ingoiato. La natura del quale fu rivelata da una boccettina recante l'etichetta per acido fenico, acquistato presso una farmacia di Trieste.

Un vigile urbano avvisato del triste caso, accorse all'ospedale e prese in consegna gli oggetti trovati nei vestiti del suicida e cioè un portafoglio con lire 13,70, due francobolli da dieci, l'orologio di metallo con catena, tre chiavi ed una candela. Nessun documento. Gli oggetti vennero consegnati alla Procura del Re.

Il giovane che finì così tristemente la sua esistenza è Ugo Telling di Achille, nato a Fossalta di Portogruaro ventisei anni or sono, riconosciuto dal fratello Dante che abita in Piazzale Cividale.

Il suicidio era un disgraziato, cui l'avere partecipato alla guerra sconvolse del tutto l'intelletto, così che era stato anche ricoverato qualche tempo in un casa di salute. Benchè di famiglia distinta, egli viveva isolato, una vita senza meta e senza scopo! Le bibite completarono l'alterazione delle sue facoltà volitive, già scosse fortemente dalla guerra. In ciò sono appunto da ricercarsi le cause della sua morte violenta.

Feriti sul lavoro. = Ricorsero alle cure dell'ospitale il facchino Giuseppe Vianello d'anni 58 abitante in via Anton Lazzero Moro, per una ferita lacero contusa alla mano sinistra; ed il muratore Enrico Comuzzi d'anni 40, per una ferita al piede destro. Si ferirono sul lavoro entrambi, e guariranno in quindici giorni.

Assicurazione obbligatoria. — Il prefetto pubblica un manifesto ricordando l'obbligo delle organizzazioni locali dei datori di lavoro e degli assicurati, di iscriversi nell'elenco degli ammessi a partecipare alla designazione dei rappresentanti nei comitati direttivi degli Istituti provinciali di previdenza sociale e nelle commissioni arbitrali di prime istanze.

Il congedo parziale della classe 1899

Il *Giornale Militare* pubblica: il 24 corrente si dovrà iniziare l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari nati nel secondo e terzo quadrimestre del 1899. Il congedamento dovrà essere compiuto prima del 15 maggio prossimo. I militari nati nel 1899, ma arruolati in leve successive, saranno inviati in congedo al compimento del secondo anno di servizio, qualora si trovino nelle condizioni volute.

Sono esclusi dall'invio in congedo i sottufficiali da considerarsi di carriera ed i sergenti per i quali fosse tuttora in corso la ferma di contratto. Saranno invece congedati i sergenti non vincolati da ferma, salvo che essi vogliano continuare il servizio. Per evitare poi ritardi nel congedamento di militari arruolati con la classe 1901 che abbiano già prestato tre mesi di servizio sotto le armi e abbiano in corso o inizino pratiche per l'ammissione ad una ferma ridotta, saranno senz'altro inviati in congedo illimitato».

Pagamento delle imposte — L'esattorie delle imposte avverte i signori contribuenti che desiderassero di trovare preparate le bollette della rata in scadenza, di produrre preventivamente all'ufficio esattorale non più tardi del giorno 8 corrente, le cartelle già loro notificate.

Circolo Giovanile Lelio Michelini (Parocchia del Carmine) — Domani i filodrammatici di questo Circolo svolgeranno il seguente programma nel Teatrino proprio, alle ore 8 precise:

La filanda di Saiunt-Omet, commedia in due atti; il duello col signor, X monologo mimico; le paure ridicole, farsa brillante. Negli intermezzi, si suoneranno alcuni pezzi con piano e violino, e verranno cantate scelte romanze.

Lettera aperta

alla Commissione Annonaria Prov.

Con sgradevole sorpresa trovo pubblicato fra i provvedimenti presi a carico di commercianti e negozianti della provincia per infrazioni alle disposizioni annonarie una punizione a mio riguardo per illecita detenzione di zucchero.

Nel mentre deploro che con tanta leggerezza si venga a mettere in cattiva luce la mia reputazione facendo pubblicare delle cose non rispondenti a verità tengo a riferire che per informazioni avute dal sig. cav. Muzzatti e rag. D'Andrea membri della Commissione mi risulta che la detenzione tutt'altro che illecita di zucchero in deposito per conto di terzi, cod. on. Commissione, su proposta del presidente sig. avv. Ciolella prescioise la mia ditta da qualsiasi provvedimento e mise fuori causa la contravvenzione elevata dalla P. S.

Posso inoltre aggiungere e provare con documenti che l'Ill.mo sig. Intendente di Finanza, al quale venne deferito il processo verbale della Pubblica Sicurezza per i provvedimenti disciplinari del caso, con suo decreto N.o 20904 del 26 gennaio n. s. dichiarava sciolta da ogni imputazione la mia ditta e la autorizzava a trattenere nei suoi magazzeni per conto ed uso del proprietario la partita zucchero in discussione.

A tutela della mia onorabilità prego cod. O. Commissione per una doverosa rettifica.

Rodolfo Burghart

Associazione antitubercolare

Come fu annunciato, il 30 genn. si adunava nella sala della biblioteca comunale l'assemblea indetta dal Fascio sanitario provinciale per discutere sulla costituzione di una «Associazione antitubercolare».

Poichè fu osservato da taluno che la Croce Rossa Italiana si proponeva ora di svolgere il programma antitubercolare, veniva proposto di attendere la conferma e conoscere le modalità d'azione di detta iniziativa.

Il 3 corr. si riuniva nella sede del Fascio sanitario il comitato promotore della Associazione antitubercolare, per esaminare la posizione creatasi in seguito all'esito della assemblea suaccennata.

Il comitato, mentre fa voto che la C. R. I. possa con la sua iniziativa attuare la risoluzione dei più grandi problemi della lotta antitubercolare, afferma che il contenuto del programma con il quale esso Comitato si è presentato costituisce un campo aperto all'attività sua concorde con quella che svolgerà la C. R. I., e rimane in attesa di conoscere le decisioni del comitato udinese della C. R.

Il ballo azzurro

Stassera al teatro Sociale, gli addobbi disposti tutt'ingiro alla platea e fra i palchi daranno un caratteristico aspetto all'ambiente elegante avvolgendo di azzurro le coppie danzanti. Semplici e distinti, gli ornamenti scelti con gusto. Festoni azzurri legheranno i lampadari disposti sulle pareti e gruppi di lampadine ne penderanno inondando di luce ogni angolo.

Enormi rosoni, pure azzurri, risalteranno qua e là come fiori giganteschi.

Altri fiori bianchi e azzurrini abbeliranno festoni e lampadari.

Sul palcoscenico, un superba grotta ove s'intrecciano a volta rami di verde e arbusti, ospiterà l'orchestra. Quest'angolo silvestre sarà inondato pur'esso da luci azzurre piovent dall'alto e riescirà certo di bell'effetto.

Piante sempreverdi, disposte all'intorno e nell'atrio del teatro completeranno l'addobbo, sobrio ed elegante.

Le allegre comitive, il buon umore la cucina che rinfrescherà ben bene le forze e la buona musica compiranno l'opera.

Il comitato ci prega d'avvertire che non si vendono biglietti all'ingresso poichè sono strettamente personali.

L'abito nero è obbligatorio pei signori. Le dame, azzurro, molto azzurro.!!

Contravvenzioni. — Gli agenti di Polizia Municipale elevarono le seguenti contravvenzioni: a Luigi Martinuzzi con negozio in via Cernaia 19 perchè vendeva pane di formato piccolo a lire 1.30 anzicchè a lire 1.20 e non teneva esposti i prezzi dei generi posti in vendita.

Per non aver esposto, i prezzi a Italia Durli da Paderno, d'anni 2[illegible] rivenditrice in Piazza Mercato Nuovo

A Maria Cornacchini d'anni 25 di Adegliacco perchè vendeva il latte a 1.50, a Matilde Tosolini da Godia d'anni 21 perchè vendeva latte senza licenza.

Ricreatorio festivo Udinese (Via Tiberio Deciani, 80). Domani alle ore 20.30, i filodrammatici del Ricreatorio rappresenteranno «l'Attentato», esilarante comedia moderna in quattro atti; e la ripeteranno anche mercoledì, ultimo di carnevale alle ore 17. Negli intermezzi, brani scelti di musica per violino e piano rallegreranno le due serate.

Teatro Sociale

Un esito assai felice, ieri, la serata d'onore della signora Mimi Lyses. «Il biricchino di Parigi», la graziosa operetta di A. Montanari ha avuto da parte di lei un'interpretazione delle più felici e il numeroso pubblico intervenuto ha dimostrato di apprezzarla al giusto valore. Infatti, la seratante è stata accolta da un lungo applauso di saluto e dopo ogni atto fu pure festeggiatissima. Ebbe in omaggio eleganti tissime ceste di fiori e ricchi doni.

Un udinese troglodita? — Fu arrestato a Gorizia certo Luigi De Luca da Udine, sorpreso mentre usciva da un sotterraneo d'una casa diroccata di via Salcano.

Egli è disoccupato, senza fissa dimora e privo di mezzi di sussistenza.

Il turno delle farmacie. — Domani e per tutta la settimana seguente resteranno aperte ininterrettamente dalle 8.30 alle 22. le farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio, Pandolfi via Paolo Canciani. Solero via Aquileia.

Per il servizio notturno: farmacia Gandolfi, via Paolo Canciani.

Il ministro Czeco slovacco a Roma
per un'intesa con l'Italia

ROMA 5. — Il sig. Edoardo Benes ministro degli esteri della repubblica Cecoslovaccia ha fatto ad un redattore dell'Agenzia Stefani le seguenti dichiarazioni: Già da due anni la Ceco-Slovacchia segue una politica tendente al consolidamento ed alla ricostruzione interna del paese e dell'Europa centrale, e perciò essa fa tutto il possibile per evitare nuove guerre.

Le conseguenze della guerra mondiale sono state troppo gravi e dovunque il conflitto ha lasciato traccie indelebili. Un pericoloso disagio sociale e politico si sente più o meno in tutti gli stati dell'Europa centrale, perciò l'unica politica da fare è quella che mira alla pacificazione, poichè da una nuova guerra anche il vincitore riuscirebbe rovinato. La politica della Cecoslovacchia è perciò eminentemente pacifica sia nei riguardi dell'Europa centrale ed orientale, sia nei riguardi della Russia. Infatti la Cecoslovacchia si è opposta ad un intervento armato in Russia, si è opposta ad un conflitto con l'Ungheria, e si oppone alla restaurazione degli Absburgo restaurazione che provocherebbe senza dubbio nuovi disastri nell'Europa centrale. Così è sorta l'idea della piccola intesa appunto per evitare nuovi conflitti preparando una situazione favorevole alla esecuzione dei trattati del Trianon e di Saint Germano in modo che i tre stati della piccola intesa, possano sentirsi tranquilli di fronte al pericolo della restaurazione degli Absburgo.

Io sono convinto che questo è uno dei punti comuni della politica dell'Italia e della piccola Intesa. Inoltre per potersi mettere al lavoro è giungere alla ricostruzione interna e per eliminare i malintesi ed i pericoli di conflitti all'esterno è necessario che le nazioni riprendano le loro relazioni economiche.

Le relazioni commerciali

Uno dei principali problemi che si pone alla Cecoslovacchia è quello della ripresa delle relazioni commerciali industriali ed altre con l'Italia che è la grande potenza dell'intesa più vicina alla Cecoslovacchia. Sono convinto che eliminate le difficoltà dei trasporti e del transito, la quantità delle merci esportate ed importate in Cecoslovacchia per la via di Trieste aumenterà considerevolmente.

Nessuna potenza nessun trattato potrà mai essere di ostacolo o creare concorrenze al nostro movimento commerciale attraverso il porto di Trieste sbocco naturale e tradizionale del commercio cecoslovacco. I negoziati che avranno luogo a Roma porteranno senza dubbio a risultati utili per tutti e due i passi e creeranno una base nuova è più vasta per lo sviluppo delle nostre relazioni.

La situazione che deriverà dagli accordi che saranno conclusi a Roma sarà certamente favorevole ad una collaborazione commerciale ed industriale fra l'Italia e la Cecoslovacchia per investimento di capitali, la distribuzione di materie prime, la formazione di nuove organizzazioni commerciali ed industriali Italo Cecoslovacche mediante le quali sarà possibile evitare ogni concorrenza dal lato economico. Questa collaborazione del resto entra nell'ordine di idee della politica di pace praticata dalla Cecoslovacchia. I negoziati di Roma offriranno ai governi l'occasione di mettersi d'accordo su quanto dovrà essere discusso a Portorose dove dovranno appunto essere trattate questioni della cui soluzione tutti e due i paesi potranno trarre reciproci vantaggi. Si è parlato più volte della necessità e dei vantaggi di intime relazioni fra i due paesi, ma le circostanze hanno sempre impedito che si potesse passare dalle parole ai fatti.

Sono convinto che ora data la buona volontà di cui tutti siamo ispirati arriveremo a risultati pratici con comune vantaggio. Il mio viaggio in Italia è dovuto non solo alla necessità della conclusione degli accordi di cui sopra, ma anche dal sentimento di gratitudine sempre avuto dalla nazione Cecoslovacca verso il popolo Italiano per l'appoggio morale e materiale da questo concesso alla realizzazione della libertà nazionale Cecoslovacca, sentimenti di gratitudine che io sono appunto venuto a tributare al governo e al popolo d'Italia.

Notizie in breve

— Taranto, i fascisti hanno incendiata la Camera del lavoro durante la notte sopra ieri. Scassinata la porta ed entrati, appiccarono il fuoco ai mobili ed ai registri e documenti che andarono completamente distrutti. L'incendio si è domato da solo.

— A Ferrara, a Bologna, a Modena si fa sempre più viva l'agitazione contro i provvedimenti per il disarmo. Si rileva un aumento nella delinquenza, massime a Bologna, poichè coloro che obbediscono ai decreti per il disarmo sono i cittadini miti e pacifici, che delle armi non farebbero uso se non per la propria difesa.

Briand si difende energicamente e chiede un voto di fiducia per andare a Londra

PARIGI, 5. — Continua alla Camera la discussione sulla conferenza di Parigi. Tardieu fa una critica assai vivace scongiurando il parlamento a dire nettamente al governo francese e in modo che anche il governo britannico lo sappia che i sentimenti non permettono più alcuna concessione.

Risponde Briand con viva asprezza. Dichiara che non vuol lasciare diffondere illusioni ed errori. Se idealmente il trattato è magnifico esso però è senza vita come ha detto Clemenceau. Esso è nato dall'accordo degli alleati e non può eseguirsi che con l'accordo degli alleati. Ebbene l'accordo di Parigi ha rafforzato l'intesa degli alleati la conferenza si è chiusa nella più perfetta cordialità, Briand nega che secondo questo ha detto Tardieu la Francia abbandoni il 30 e il 35 per cento del suo credito. Con l'associazione del credito degli alleati alla proprietà tedesca noi abbiamo vincolato mediante le annualità e la tassa del 12 o/o la ricostituzione della Germania al pagamento del suo debito.

Briand protesta poi recisamente contro l'idea di legare la questione dei crediti tedeschi con quelia dei debiti di guerra verso gli alleati. Come avete pensato egli dice a ciò dopo che gli alleati hanno versato il loro sangue insieme al nostro? (vivi applausi) Briand aggiunge di trionfare con i risultati della conferenza di Parigi. Essi sono in relazione alle circostanze dei fatti e degli ambienti ed al risultato di un anno di negoziati che erano inevitabili. Briand mette in rilievo il valore delle sanzioni. I tedeschi dice hanno talmente visto l'importanza di queste sanzioni che cercano di opporvisi in ogni modo.

Tutte le sanzioni erano già previste in varie clausole del trattato, esse sono state raccolte e saranno applicate anche alle riparazioni e in condizioni di solidarietà tale tra gli alleati che è impossibile alla Germania ormai di cercare di sottrarsi ai suoi impegni.

Se gli stessi alleati dovessero di nuovo urtarsi contro la cattiva volontà della Germania sia per il disarmo sia per i pagamenti le sanzioni agirebbero immediate. Briand aggiunge il risultato ottenuto è grandissimo. Mi è stato chiesto se è stato per cortesia che le sanzioni non sono state comunicate alla Germania. No, non è stato per cortesia, noi dobbiamo notificare alla Germania soltanto le soluzioni date alle questioni. Le sanzioni sono affare degli alleati. Esse non debbono essere discusse dalla Germania e saranno se occorre applicate con tutta la fermezza necessaria. Considerando la possibilità di mobilizzare all'estero la totalità del credito francese Briand dice che si guarderebbe bene dal farlo sia per l'impossibilità dei mercati mondiali di assorbirebbero simile credito sia per le condizioni del cambio. Le annualità ci permettono continua Briand di assicurare l'avvenire. Esse permetteranno al paese di uscire dal malessere economico che pesa sul mondo. Che l'accordo di Parigi possa essere migliorato con altri accordi è possibile e certo che vi è per gli alleati uno sforzo da fare per ottenere alcuni vantaggi derivati dalla solidarietà finanziaria. In ogni caso dice Briand noi abbiamo fatto del nostro meglio ed il nostro primo sforzo è stato quello di dare la piena fiducia ai nostri alleati e di renderli solidali con i nostri interessi.

Su tutte le questioni abbiamo ottenute soddisfazioni e adesso dobbiamo andare a Londra. Ma io potrò andarvi soltanto se potrò parlare a nome della Francia e perciò mi è necessaria tutta la vostra fiducia piena ed intera. Briand espone ciò che sarebbe successo in caso di disaccordo con gli alleati. Le speranze della Germania se realizzate egli dice e durante tutto il tempo della rottura credete che il paese vi avrebbe seguito delle vostre speranze? Io ho avuto l'impressione che se la conferenza non fosse riuscita ciò sarebbe stata la catastrofe per il mio paese. Il mio dovere di francese era di giungere ad un accordo solidale. Se esiste un altro uomo di stato che abbia un programma pratico e netto venga ad esporlo. Il presidente del consiglio è lungamente e vivamente applaudito termina domandando una fiducia intera perchè egli possa parlare a Londra con tutta l'autorità che è necessaria al primo ministro francese.

Le basi della risposta tedesca

PARIGI, 4. *L'Intransigent* pubblica che il ministro degli esteri tedesco ha dichiarato che le basi delle controproposte sono già state stabilite e che in ciascun ministero si stanno compilando i relativi documente statistici.

La Germania afferma la sua impossibilità per la consegna del carbone

BERLINO, 5. Il *Berliner Tageblatt* pubblica un riassunto del memoriale tedesco concernente la questione del carbone, memoriale consegnato dal segretrio di stato Bergmann prima della sua partenza per Berlino. Il memoriale fa rilevare le conseguenze derivanti alla Germania dalla convenzione di Spa, e dichiara impossibile continuare a consegnare la quantità di carbone fissata. La produzione tedesca di carbone, dice il memoriale invece di aumentare è diminuita e l'industria tedesca è molto danneggiata mentre invece si sono accumulati considerevoli stok di carbone in Francia. Il governo Tedesco propone perciò di consegnare per sei mesi a partire dal primo febbraio un milione e 800 mila tonnellate di carbone al mese. Il governo tedesco domanda pure che si continui a versare la quota di 5 marchi oro per tonnellata e che gli si assegni una indennità in danaro per colmare in una certa misura la differenza tra il prezzo mondiale del carbone e il prezzo del carbone tedesco. Il memoriale studia in fine la questione dei trasporti e dichiara che è impossibile effettuare puntualmente le consegne. Il ritardo secondo il memoriale è causato dalla difficoltà dei trasporti in Germania e nei paesi vicini ed ai provvedimenti della commissione delle riparazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Una perdita di tempo sul processo verbale per dichiarazioni e battibecchi, l'annuncio di altre domande di autorizzazione a procedere contro deputati (un po' alla volta, mezzo Camera si troverà sotto processo!) qualche informazione sulle ferrovie del Cadore e per la ripresa del lungo rosario di ordini del giorno a scopo ostruzionistico sul progetto per il prezzo del pane con un lungo discorso ostruzionistico dell'on. Ramella socialista — ecco il trattenimento del venerdì giuoccolare alla Camera.

Quanto alle informazioni ferroviarie date dall'on. Bertini, sottosegretario ai Lavori pubblici in risposta a una interrogazione dell'on. Pietriboni, esse interessano anche la nostra Provincia. L'on. Bertini dichiarò che la linea Ponte delle Alpi Vittorio Veneto viene costruita direttamente dallo Stato e i lavori procedono alacremente. Maggiori difficoltà presentano il tronco Vittorio Veneto-Sacile (costruito dagli austriaci durante l'anno d'invasione) che non si può ricondurre alle condizioni normali di esercizio ferroviario se non con grandi lavori di sistemazione, i quali importeranno una spesa di circa 6 milioni. Assicura però che il ministro ha disposto nuove indagini per accertare se la linea non possa essere intanto in qualche modo utilizzata anche nello stato in cui si trova. Quanto alla linea Galaizo-Dobbiaco essa è già stata costruita. Si è solo presentata qualche difficoltà nelle forniture del materiale rotabile. Si spera però che possa essere aperta al traffico nella prossima estate, quantunque essa sia stata sospesa perchè l'ufficio delle nuove provincie attende che sia prima risolta la questione della sistemazione generale delle ferrovie delle provincie redente.

SENATO. Il Senatore Malvezzi ricorda, con parole di alto rimpianto le virtù dell'Arcivescovo di Milano, cardinale Ferrari. Poi si svolgono alcune interrogazioni; ed infine si riprende a discutere il disegno di legge sui provvedimenti per gli ufficiali sanitari.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

I genitori Orlando Italico e Gemma Sommaggio e congiunti tutti con l'animo straziato partecipano l'irreparabile perdita del loro adorato

CARSO

d'anni 4 e mezzo

I funerali seguiranno Domenica 6 corr. alle ore 10 partendo dalla casa in via Micesio 5 bis, proseguendo poscia alla volta di Palmanova, ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Serve la presente di partecipazione personale.

Udine 4 febbraio 1921.

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13 15 (solo mercoledì e sabato) = D. 14.10 — 16.35 (x) per Gorizia N) — A. 18.40 — O. 50 (mercoledì venerdì e domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 = A. 10.15. = — D. 17.20 = 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18 5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.
Parenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — 0.5 3 (x) D. 10 45 (x) — DD: (x) 14.25 (solo lunedì e giovedì) = A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0 32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato) = 17 45 (x) — 22.15 (x) =

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO
Partenze da Udine: O 5.20 - O 16.20(x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine 8.45 — 11.55 = 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE
Da Udine. 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.
Da Villa Santina 6 = 10 30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12 20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE - TRICESIMO
Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14 25 = 15 25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20 5.
Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8 15 = 9 15 = 10 15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14 30 — 15.30 = 16 30 = 17 30 — 18 30 = 19.30 — 20.35.

ORARIO
dei servizi automobilistici

Partenze da Udine per:

Palmanova ore 11 = 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16 30.
Recapito Albergo "Al Friuli,,
Attimis 11 = 16 30, Nimis 11 = 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo,,
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale,,
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore,,
Spilimbergo 12.15 = 16
Recapito Albergo "Roma,,
Castions 16
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola
(*) Tranno che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:
Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8 30 = 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 = 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 = 14, Spilimbergo 9.45 = 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis, Attimis, Faedis, Cividale Cormons.
Partendo da Tarcento alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Parterza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17 Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e ...

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA
Partenze da Azzzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO - TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 = 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 — 13.15 — 17 = 19.